Anno XXIV — Venerdì 21 Febbraio 1890 — Abbonamento Postale — N. 45

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

IN FRANCIA

Continua la solita varietà di capricci. Il duchino di Orleans ha fatto un po' di chiasso, ma ora che è in prigione lo lascieranno stare. Forse verrà una grazia coll'espulsione relativa più tardi. Si ebbe da occuparsi la scorsa domenica delle elezioni causa quelle che vennero invalidate ed erano la maggior parte di boulangisti. Nelle provincie elessero invece dei repubblicani, ma a Parigi e contorno, dove andarono anche pochi alle urne causa il carnovale, vinsero i boulangisti. Così codesti tornano a vantarsene come di una vittoria. I repubblicani dicono, che pur di votare contro la Repubblica i monarchici diedero ad essi il loro voto. Ciò è anche probabile, giacchè, pur di mettere dei bastoni nelle ruote del carro della Repubblica, tutto è buono. Chi sa poi che non calcolino, che il principe d'Orleans nella prigione possa compiere la sua educazione di pretendente, come fece già Napoleone?

Alcuni giornali francesi trovano di che dire contro il ministro degli esteri Spuller, per le sue amichevoli dimostrazioni verso l'Italia, invece che coltivare l'alleanza della Russia eretta a protettrice della Francia.

E' da notarsi però questo fatto, che adesso in Russia vanno dicendo che lo czar vuole anch'egli la pace, e che sarà contrario alla Germania, se questa muoverà la guerra alla Francia e viceversa. Il fatto è piuttosto, che i Russi si adoperano intanto a seminare la discordia fra i Popoli balcanici e danubiani, per mantenerli deboli tutti ed approfittare della prima occasione che verrà loro offerta, se mai scoppiasse la guerra tra la Germania e la Francia.

La Germania però manifesta sentimenti pacifici con quello che l'imperatore Guglielmo propone alle altre potenze per un accordo a favore degli operai di tutta l'Europa. Crediamo poi che la Germania non troverebbe del suo conto a muovere essa per la prima la guerra alla Francia, giacchè anche vincendo non le potrebbero punto giovare delle altre conquiste. Se adunque la Francia non muovesse la guerra alla Germania si potrebbe anche mantenere la pace e procedere perfino ad un disarmo.

Nemmeno questo però è da sperarsi adesso, sebbene i Popoli siano stanchi dello stato di guerra permanente in cui l'Europa si trova. Pare che la guerra per alcuni sia un divertimento col quale distrarsi dalle noie della vita. Non vi sono fino di quelli che vorrebbero spingere il Portogallo alla guerra contro la potente Inghilterra, e che gli darebbero per alleate perfino la Repubblica del Brasile ed anche la Spagna, che non vede volentieri il suo aggirarsi attorno a Gibilterra? Le guerre future sono divenute oggidì anche un soggetto di polemica per la stampa.

V.

Una commissione idraulica

Si annunzia come istituita al Ministero d'agricoltura, la quale dovrà dare il suo parere sui progetti d'irrigazioni, sulle derivazioni delle acque, sugli *studii idrografici* ecc.

Siccome noi da molto tempo andiamo domandando al Ministero di agricoltura, che da persona competente e pratica *faccia studiare la zona delle sorgenti* che attraversa dall'un capo all'altro tutta la vasta pianura del Friuli, potendo quelle acque di derivazione sotterranea arrecare grandi vantaggi venendo in luoghi addatti adoperate nella irrigazione invernale delle marcite, così facciamo appello alla nuova istituzione, perchè metta in esecuzione simili *studii*. Non si tratterebbe già di studii speciali per ognuna di queste irrigazioni, ma bensì di uno studio più generale su tutta la linea delle sorgenti, per mostrare ai possidenti dei dintorni dove e come e con quale spesa e con quanto vantaggio potrebbero quelle acque essere usufruite.

Una volta fatto e pubblicato questo studio, che potrebbe dimostrare ai possidenti di tutta una vasta zona come potrebbero approfittare di quelle sorgenti, potrebbero anche formarsi dei Consorzii locali per mandare un giovane ingegnere ed anche alcuni giovani usciti dal nostro Istituto tecnico ad impratichirsi nel Lodigiano, dove molte di codesto marcite esistono, circa al modo di bene condurle. Si noti poi, che molte di codeste sorgenti esistono anche al piede delle nostre colline dove anche si potrebbe approfittarne.

Diciamo in particolare dello *studio* dell'uso delle acque delle *sorgenti* in Friuli, appunto perchè esistono in così grande estensione e non si apprese ancora ad adoperarle, mentre potrebbero arrecare un grandissimo vantaggio. Ma non ci siamo mai dimenticati nemmeno del nostro già antico tema, che in questa naturale Provincia si dovrebbe promuovere uno studio generale sul regolamento e l'uso delle acque, cominciando dalle montagne coi fossi orizzontali e colle serre, e coi bacini raccoglitori e scendendo al piede di esse dove si possono fare le derivazioni e più giù dove si dovrebbero fare gli scoli e le colmate di foce ed i prosciugamenti artificiali. Il mare ed i monti possono far molto lavorare per noi le acque, ma occorrerebbe uno studio generale appunto per indicare al paese i veri modi di meglio usufruirne, invece che patirne i danni. Raccomandiamo la cosa ai giovani dei quali è l'avvenire. Le acque bene adoperate possono in un secolo trasformare il Friuli in uno dei più fertili paesi dell'Italia. *All'opera dunque*; dicono i nostri contadini.

P. V.

Il viaggio di Stanley-Emin Pascià

I fratelli Treves hanno in questi giorni pubblicato un volume interessantissimo; vale a dire la raccolta delle lettere che Stanley mandava quando gli era possibile dalle tappe del Comitato di Soccorso a Emin pascià.

I bollettini delle Società Geografiche e i giornali inglesi che hanno largamente contribuito alle spese della spedizione, senza chiedere altro compenso che il diritto di pubblicare quell'epistolario, han già fatto conoscere via via che pervenivano quelle lettere all'Europa intiera, che aspettava con ansia notizie dell'ardito esploratore.

Lo Stanley sta scrivendo, ora, e in Inghilterra e in America, in Francia e in Germania, in Italia, e dappertutto si va contemporaneamente pubblicando la relazione minuta e particolareggiata del *Viaggio*; quando esso sarà finito di pubblicare, gli scienziati determineranno precisamente quale largo contributo esso abbia portato agli studi geografici illustrando luoghi sconosciuti, popoli, costumanze, lingue, religioni, ordinamenti o mal noti o ignorati affatto; e sarà una nuova e grande pagina della vita umana che si leggerà.

Ecco per ora i riassunti di alcune lettere.

« Il 5 dicembre uscimmo sulla pianura lasciando la foresta buja, la foresta mortale. Dopo centosessanta giorni di tenebre permanenti, la grande luce del cielo faceva risplendere il paesaggio rischiarandone i più piccoli particolari. Mai avevamo visto erba così verdeggiante, paese così dolce alla vista! Gli uomini mandavan gridi di gioia, saltando, correndo non ostante i fardelli che avevano indosso. Improvviso nasceva il soffio della vita, per mancanza del quale le nostre spedizioni precedenti s'erano arenate.

« Dei 389 inscritti nei nostri ruoli alla partenza di Yambuya 174 solamente poterono rispondere all'appello, e la maggior parte di questi era ancora in tale stato che sembrava vicina a spirare.

« Il settembre, l'ottobre e la metà del novembre del 1887 — scrive lo Stanley — non potremo dimenticarli mai.

« I nostri ufficiali erano stanchi da morirne (della foresta)....

« Tentate d'immaginarla. Prendete un denso bosco ceduo di Scozia tutto sgocciolante di pioggia.... no, immaginate degli alberi fermati nel loro sviluppo dall'ombra impenetrabile di vetusti giganti ergentisi sulle loro teste tra i 50 e i 60 metri dall'altezza: tronchi e spine abbondano al basso; dei lenti corsi d'acqua serpeggiano attraverso le tenebre del laberinto, e talora qualche profondo affluente di grande fiume.

« Figuratevi questa foresta, immaginatela in tutti i periodi di rigoglio: vecchi alberi imputriditi, sradicati, inclinati in guise minacciose, e poi infine cadenti: formiche e insetti di tutte le specie, di tutte le dimensioni, di tutti i colori, ronzanti ai vostri orecchi; scimmie e chimpanzè al di sopra delle vostre teste, rumori strani d'uccelli e di belve, schianti nel folto della boscaglia sotto la pesante e impetuosa fuga di una truppa di elefanti; nani armati di freccie avvelenate accoccolati dietro qualche nodo di radice o in qualche angolo buio; indigeni dalle pelli brune, forti, agili, portanti delle lancie dalla punta terribilmente acuta, in piedi, con la lancia in resta, immobili come tronchi d'albero.

« E la pioggia cadente a grosse goccie ogni due giorni, dal principio alla fine dell'anno: un'atmosfera impura con le sue terribili conseguenze; febbre e dissenteria; tutto il giorno in una penombra livida e la notte in una oscurità, quasi palpabile.... pensate che questa foresta copriva tutto lo spazio che vi può essere fra Plymouth e Peterhead e avrete una debole idea di ciò che noi abbiamo sofferto dal 28 giugno al 5 dicembre 1887 e di quello che soffrimmo da oggi al 10 ottobre 1888, giorno in cui spero di dare in mio ultimo addio alla foresta del Congo. »

Chi non riuscisse a farsi un'idea di quelle sofferenze può paragonare i due ritratti dello Stanley — prima della partenza da Napoli, e al Cairo dopo il ritorno. Son passati appena tre anni, ma per quegli uomini pare siano stati trenta.

Pure quegli uomini non si perdono d'animo: mai! il maggior Barthelot vi lasciò la vita, il dottor Bonny, Jamenson, il dottor Parke, il capitano Nelson, il luogotenente Stairs, Jephson, Ward tutti son veri eroi.

—

Il celebre esploratore tedesco Gerardo Rohlfs ha indirizzato alla *Kölnische Zeitung* la seguente lettera circa Emin pascià:

«Secondo le ultime notizie Emin pascià ha preso a pigione una casa a Bagamoyo; egli ha potuto dunque lasciar l'ospedale. Ma egli ha l'intenzione di non abbandonare il suolo africano. Si capisce del resto facilmente che non pensi a ritornare in Germania in questa stagione, giacchè ora un cambiamento di clima non potrebbe avere che un'influenza nociva sulla debole salute dell'esploratore.

« Ma se Emin pascià ritorna in Germania l'estate ventura, si dovrà domandare: che cosa avverrà di lui? Giacchè è poco probabile che egli consenta a rientrare al servizio del Kedive, per esempio, come governatore di Suakim. Spetterebbe dunque alla Germania d'aver cura di lui.

Siamo di parere che non tocca al governo d'intervenire. Il governo ha da fare abbastanza col sovvenire ai bisogni della spedizione Wissmann, il quale dovrebbe avere a sua disposizione più truppe che non ha in realtà.

« Noi riteniamo che alla sorte di Emin dovrebbe interessarsi tutto il popolo tedesco. Se il Comitato detto d'Emin pascià potè facilmente riunire 400'000 marchi, per la spedizione Peters si troveranno certamente 500,000 marchi, per Emin stesso.

Con questa somma Emin pascià potrebbe preparare una spedizione e ritornare a Uganda e Unioro dove, secondo tutte le probabilità, basterebbe la sua sola apparizione per riconquistare le provincie che egli aveva già sottomesse. Per il fatto stesso, l'occupazione dell'est africano per parte della Germania sarebbe consolidata, ed Emin pascià rientrerebbe in possesso dei territori che gli appartengono di diritto.

L'Egitto non vuole più immischiarsi, si sa, negli affari delle provincie equatoriali e queste belle regioni, ora saccheggiate dalle orde mahdiste, farebbero ritorno alla civiltà.

Se Emin pascià dà il suo concorso a questo disegno bisognerà, senza indugio, dar opera ad un nuovo Comitato, detto di Emin pascià, a fine di riunire i fondi necessari per una spedizione.

LA CONFERENZA INTERNAZIONALE DI BERNA per la protezione degli operai

Il Governo della Confederazione svizzera, nell'invitare i Governi esteri a partecipare alla Conferenza internazionale del 5 prossimo maggio sulla protezione degli operai, loro sottopose il seguente progetto di programma per la discussione:

I.

Proibizione del lavoro domenicale.

1. In qual maniera si può restringere il lavoro dominicale?

2. Quali sono le imprese o i metodi di esse, per le quali per la loro stessa natura, la interruzione o la sospensione del lavoro è inammissibile, e per conseguenza il lavoro domenicale dev'essere permesso?

3. Per quali imprese ci sono da adottare delle misure dal punto di vista del riposo domenicale degli operai presi separatamente?

II.

Fissazione di un minimum di età per le ammissioni dei fanciulli nelle fabbriche.

1. Si può fissare un'età minima per l'ammissione dei fanciulli nelle fabbriche?

2. L'età minima dev'essere la stessa in tutti i paesi, oppure deve fissarsi avuto riguardo allo sviluppo fisico più o meno precoce dei fanciulli secondo le condizioni climateriche dei diversi paesi?

3. Nell'uno e nell'altro caso quale età minima dev'essere fissata?

4. Una volta fissata l'età minima, si possono ammettere delle eccezioni, se c'è diminuzione nel numero dei giorni di lavoro o nella durata della giornata?

III.

Fissazione di un maximum della giornata per i ragazzi operai.

1. Si può fissare una durata massima, della giornata per i ragazzi operai? Vi si devono comprendere le ore dell'insegnamento scolastico obbligatorio?

2. Questa durata massima dev'essere proporzionata secondo i diversi stadii dell'età?

3. Quante ore di lavoro (con o senza i riposi effettivi), deve comprendere la giornata massima nell'uno o nell'altro caso (numeri 1 e 2).

4. Tra quali ore della giornata deve essere ripartito il tempo del lavoro?

IV.

Proibizione di occupare i fanciulli e le donne in industrie particolarmente nocevoli alla salute e dannose.

1. E' necessario restringere l'impiego dei fanciulli e delle donne nelle industrie particolarmente nocevoli alla salute e dannose?

2. Le persone appartenenti a queste due categorie devono essere escluse da tali industrie assolutamente (i ragazzi fino a quale età), o in parte (i ragazzi fino ad una certa età? le donne in certe epoche?) oppure dev'essere ridotta la durata del lavoro delle donne e dei fanciulli in quelle date industrie? Qual'è il minimo d'esigenze da adottarsi nei due ultimi casi?

3. Quali sono le industrie nocevoli alla salute o dannose alle quali si devono applicare le dette disposizioni (numeri 1 e 2)?

V.

Restrizione del lavoro di notte per i fanciulli e per le donne.

1. Si devono escludere assolutamente o in parte i fanciulli dal lavoro di notte? Fino a quale età deve durare questa esclusione? Quali sono le condizioni, per cui vi si possono ammettere in parte?

2. Le donne devono, senza distinzione di età, essere escluse dal lavoro di notte? In caso d'ammissione si devono stabilire delle restrizioni?

3. Quali sono le ore della giornata di lavoro che rientrano sotto la denominazione di lavoro di notte; in altri termini quando comincia e finisce il lavoro di notte?

VI.

Esecuzione delle disposizioni adottate.

1. A quali categorie d'industrie (miniere, fabbriche, stabilimenti, ecc.), sono applicabili le disposizioni adottate?

2. Deve fissarsi un termine per la esecuzione delle disposizioni adottate?

3. Quali misure si devono prendere per assicurare l'esecuzione delle disposizioni adottate?

4. Si devono prestabilire delle conferenze, a periodi fissi, di delegati degli Stati partecipanti?

5. Quali incarichi si devono assegnarsi a queste conferenze?

Il Centenario della brigata d'Aosta

Roma 20:

Il Generale Mocenni comandante la brigata Aosta, che commemora oggi il suo secondo centenario, ricevette stamane dal Re la seguente lettera:

« Signor Generale! Una grave sciagura mi vieta di portare in persona il mio saluto alla forte brigata d'Aosta che commemora oggi in Roma il secondo suo centenario. L'Italia orgogliosa del suo esercito festeggia con me un avvenimento che ricorda 200 anni di virtù, di valore e di sacrificio per la patria e per il Re.

In questo giorno solenne rivolgo riverente e commosso il mio pensiero a quei prodi che nel corso di due secoli resero glorioso il nome della storica brigata; e so di avere meco lo spirito del mio compianto fratello Amedeo cui non fu dato presiedere questa patriottica festa, levando il grido che già risuonò in ogni campo di battaglia: *Evviva Aosta!* Firmato *Umberto.* »

In tale occasione la brigata vestì la grande tenuta, fu fatto il solenne giuramento dei coscritti e il generale Mocenni tenne un grande rapporto degli Ufficiali, per ricordare per sommi capi la storia gloriosa dei duecento anni.

Fu poi pubblicata la storia della Brigata a cui è stato aggiunto un capitolo che ricorda la parte che vi ha presa il Principe Amedeo, ed un ritratto di lui nella divisa di Colonnello comandante il 5.° Fanteria, ritratto di cui il rame fu donato dal Principe Filiberto.

Per il Principe Amedeo

Telegrafano da Luqsor (alto Egitto) in data 18 corr.

Oggi, per cura dell'Associazione Nazionale, si è celebrato nella chiesa della Missione un funerale in suffragio del Duca d'Aosta.

Erano presenti le Autorità consolari italiane e straniere, gli alunni delle Scuole italiane, viaggiatori di ogni nazionalità, immenso popolo.

La bandiera donata dalle signore milanesi alla Scuola dell'Associazione Nazionale copriva il catafalco. Gli alunni cantarono un inno espressamente musicato dal maestro milanese Ascenso.

Il prefetto Apostolico delle Missioni pronunciò una patriottica e commovente commemorazione.

Cerimonia solenne.

Nel trigesimo della morte d'Amedeo.

Ieri mattina, a Roma, d'ordine del Re venne celebrato un ufficio funebre in commemorazione del Ppincipe Amedeo nella real chiesa del Sudario. Celebrava monsignor Anzino. Assistevano il Re, la Regina, il Principe di Napoli, il Principe Gerolamo Napoleone, i collari dell'annunziata, l'alto personale di Corte, i ministri Crispi e Finali, i generali Morozzo della Rocca e Morra di Lavriano, il marchese di Lajatico,, le collaresse dell'Annunziata signore Della Rocca, Minghetti, Depretis e Crispi.

L'ITALIA IN AFRICA

Notizie dall'Africa

Il sultano di Zanzibar annunciò a Re Umberto il suo avvento al trono invocandone la amicizia e l'appoggio. Umberto gli rispose esprimendogli la sua soddisfazione per la considerazione mostrata verso la sua persona, e verso l'Italia.

Telegrafano da Massaua che il viaggiatore dottore Traversi è giunto ad Aussa ed è partito verso lo Scioa.

L'onorevole Crispi incaricò il professore Guidi dell'Università di Roma di tradurre il *Fata Neghest* che è il codice del popolo Etiopico.

DI QUA E DI LÀ

Torneo medioevale.

Il Sotto Comitato regionale della *Croce Rossa* di Milano, decise, d'accordo coll'ufficialità del reggimento *Nizza* cavalleria, di attuare nel venturo mese di maggio nel teatro della Scala un torneo, che servirà a commemorare il centenario di quel reggimento, ed il cui ricavato andrà a suo beneficio.

Un diplomatico ciarliero.

In seguito ad alcuni dispacci pubblicati dal *Times*, che dicevano esistere dissenso fra la Germania e l'Austria a proposito degli affari d'Oriente, le potenze informarono il Sultano che qualche diplomatico abusò della sua fiducia.

Avendo il sultano ordinato delle indagini, ne risultò la colpabilità di un ambasciatore.

L'ex imperatore del Brasile.

Le notizie che giungono da Cannes dicono che lo stato di salute di don Pedre desta apprensioni.

Egli è molto nervoso e vive in continua aspettativa di ricuperare il trono.

Non si capacita che sono diminuite le sue risorse finanziarie e seguita a spendere regalmente.

Un uomo che dorme da nove giorni.

L'impiegato Belletti di Reggiolo (Reggio Emilia), dopo essere stato a letto per nove giorni malato di *influenza*, domenica 9 corrente fu sorpreso da un sonno letargico. Il medico inutilmente gli applicò delle mignatte al capo. Il Belletti continua a dormire ed è diventato completamente sordo. Mediante la sonda esofagica, viene nutrito di cibi liquidi.

Una dote imperiale.

L'imperatore Francesco Giuseppe ha assegnato alla figlia, arciduchessa Valeria, pel suo prossimo matrimonio coll'arciduca Leopoldo Salvatore, una dote di dieci milioni di floirni. Inoltre le regalerà il superbo castello di Buchenberg, da lui recentemente acquistato per 2,500,000 fiorini.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 20 febbraio

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Miceli dichiara di accettare le interpellanze di S. Donato, Villa e Toaldi; risponderà dopo svolte quelle già iscritte.

Si riprende la discussione sulle circoscrizioni giudiziarie.

Barazzuoli svolge un ordine del giorno approvante la riduzione delle preture.

Campi approva la legge e difende il sistema dei pretori ambulanti.

Sprovieri non crede utile il progetto e dice che anzi le preture si dovrebbero aumentare.

Vastarini-Cresi è favorevole alla legge. Chiede pure la riduzione dei Tribunali e delle Corti d'appello, e si augura che si proceda alla riduzione delle sottoprefetture, intendenze di finanza e agenzie d'imposte.

Parlano ancora Grimaldi in favore della legge, e Faldella e Visconti contro.

Rimandasi il seguito a domani.

Il presidente comunica alcune interpellanze e levasi la seduta alle ore 6.30.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

20 febbraio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 21 feb.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	758.6	756.5	756.0	756 0
Umidità relativa	81	66	87	94
Stato del cielo	copert.	q. ser.	q. ser.	q. ser.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	—	—	—
Vento (vel. k.)	—	—	—	—
Term. cent.	1.7	4.8	0.5	1.5

Temperatura { massima 7.7 / minima 0.5

Temperatura minima all'aperto — 1.8

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 19 febbraio.

Venti freschi e forti del 2° quadrante al sud, freschi del 1° quadrante al nord cielo coperto con pioggie specialmente al centro e al sud, agitato il basso Tirreno e l'Ionio, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Sedute dei giorni 13, 20 e 27 gennaio 1890.

La Deputazione provinciale nelle suindicate sedute autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— All'impresa Capellari Bortolo di lire 4300 in causa acconto per lavori e forniture a manutenzione 1889 della strada maestra d'Italia, tronco 2°.

— Alla presidenza del civico spedale di S. Daniele di lire 14180.15 per dozzine di dementi accolti e curati durante il quarto trimestre 1889.

— Alla presidenza del civico spedale di Sacile di lire 3676.20 come sopra.

— Alla ditta G. Muzzati Magistris e C. di lire 214.40 per fornitura di carbone Trifail pel calorifero.

— Alla presidenza del civico spedale di Palmanova di lire 2806 per cura e mantenimento di maniache accolte in Sottoselva nel mese di dicembre 1889.

— Alla presidenza della Congregazione di Carità di Gemona amministratrice dell'ospitale omonimo di lire 7708.30 per dozzine di maniache accolte e curate durante il quarto trimestre 1889.

— Alla presidenza del civico spedale di Pordenone di lire 3926.35 per dozzine di dementi nel quarto trimestre 1889.

— All'impresa Marchi Giuseppe rappresentata da Raber G. B. di lire 5000 quale acconto per lavori straordinari eseguiti a riparazione dei danni cagionati dalle piene.

— Ai Comuni di Cividale, Maniago, Sacile e Pordenone di lire 1200 in causa sussidi ai due primi dell'anno 1889 ed agli altri del secondo semestre 1889 per le condotte veterinarie distrettuali.

— Al signor Barduseo Marco di lire 533.86 quale acconto per fornitura di stampe ed oggetti di cancelleria nel quarto trimestre 1889.

Allo stesso di lire 201.38 per fornitura di alcune puntate degli atti del Consiglio provinciale dell'anno 1889.

— Alla presidenza della Congregazione di carità di Udine lire 692.60 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati nell'anno 1889 a mentecatti poveri ed innocui.

— Ai proprietari delle caserme pei rr. Carabinieri in Udine, Cividale, Conegliano, Tarcento e Spilimbergo di lira 3500 in causa pigioni da 1 gennaio a 30 giugno 1890.

— Alle amministrazioni dei giornali « La Patria del Friuli » e « Giornale di Udine » lire 700, quale compenso per la pubblicazione nell'anno 1890 dei resoconti ed altri atti della Deputazione provinciale.

— Al signor Braida cav. Francesco di lire 1200 per pigione da 1 gennaio a 30 giugno 1890 della casa abitata dal r. Prefetto.

— A diversi di lire 215 per associazioni 1890 alla Gazzetta Ufficiale del Regno, ed altri periodici.

— Al ricevitore provinciale e diversi esattori comunali di lire 3890.65 in causa assegni per li stipendi di gennaio e febbraio 1890 dovuti al personale addetto alla sorveglianza e buon governo delle strade provinciali.

— Alla presidenza del Comitato forestale di Udine di lire 3308.31 in causa rata prima trimestrale della tangente per stipendi dovuti agli agenti forestali nell'anno 1890.

— Alla r. Tesoreria di Udine di lire 250 quale rata prima bimestrale del quoto 1890 di concorso alla spesa per la r. Scuola agraria annessa all'Istituto Stefano Sabbadini in Pozzuolo.

— Verificato che nei 20 maniaci accolti nel civico spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, dell'appartenenza ai comuni della Provincia e della mania al grado prescritto dalle vigenti disposizioni, la Deputazione provinciale deliberò di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 43 affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario
G. di Caporiacco

L'antica e rinomata osteria all'« Aquila nera », in via Daniele Manin, venne riaperta in questi giorni. Il nuovo conduttore Tita Gervaso, ha messo a spina un eccellente bicchiere di vino, e i buongustai accorrono a degustarlo. L'antica rinomanza del sito, l'ottima qualità dei vini, e la discretezza nei prezzi sono arra sicura di buoni affari pel Gervaso, il quale anche noi auguriamo buona fortuna.

Il furto, cui accennammo ieri, venne perpetrato in danno del negoziante d'Orlando, da certa F. G. di Galleriano. La pezza rubata è del valore di lire cinque.

Avviso per imprenditori.

I *fratelli Bajutti* di Rizzolo, frazione di Reana del Rojale, avvertono che nella loro officina di falegname si costruiscono *carriole* comuni per uso dei movimenti di terra, oppure di qualunque altro sistema, a prezzi molto ridotti.

I fratelli Bajutti confidano di essere onorati di numerose commissioni.

Rivolgersi direttamente al loro domicilio.

Società di Tiro a Segno Nazionale. Il Presidente della Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine prega i signori Soci a voler intervenire ad una privata riunione nella sala dell'Accademia (gentilmente concessa) questa sera 21 corrente, ore 8 pomerid., per ivi conferire sul modo migliore affinchè la Società sia rappresentata alla Gara Nazionale di Tiro a segno che avrà luogo in Roma il prossimo maggio.

La signora Romilda Pantaleoni arriverà domani e domenica canterà nel concerto, come appare dall'avviso precedente.

Tutte le dicerie sparse, con poca carità di patria, circa al suo comportamento tenuto a Trieste nella recente occasione di un luttuoso avvenimento per l'Italia, sono affatto destituite d'ogni fondamento.

E ciò consta a noi in modo positivo per ampie ed esplicite dichiarazioni verbali avute da persone di provata fede patriottica superiori a qualunque eccezione.

Non dubitiamo quindi che la signora Romilda Pantaleoni, che si produce innanzi al nostro pubblico per uno scopo tanto altamente benefico, avrà dagli udinesi l'accoglienza che si merita una nostra concittadina che è una delle stelle più fulgide del teatro lirico italiano.

Comune di Sutrio.

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'esperimento d'asta tenutosi oggi in questo Municipale, ufficio per l'appalto della costruzione, in cemento dell'aquedotto di Riola, venne esso deliberato per lire 3790 — e perciò

Si previene

che il termine utile per la produzione delle offerte non inferiori al ventesimo scade col mezzogiorno del 5 p. v. marzo, ferme te condizini portate dall'avviso 31 gennaio p. p. N. 115.

Sutrio, 17 febbraio 1890.

Il Sindaco
CARLO DEL MORO

Un milione di francobolli, come abbiamo già spiegato, deve essere consegnato il giorno 1 marzo p. v. da una signora goriziana ad una signora tedesca in seguito a una scommessa avvenuta.

La signora goriziana, vincendo, guadagnerebbe tremila fiorini che verrebbero consegnati alla patriottica associazione *Pro Patria*.

Preghiamo dunque tutti coloro che hanno disponibili francobolli usati di qualunque paese di voler consegnarli entro i primi giorni della prossima settimana al sig. Giuseppe Seitz, proprietario di tipografia oppure alla redazione del nostro giornale.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale. Il concerto a totale beneficio degli Ospizii Marini, avrà luogo definitivamente domenica 23 corrente alle 8.30 pom.

Si può presagire fin d'ora che dal lato artistico il Concerto sortirà un esito splendidissimo, stante il gentile concorso della celebre artista di canto nostra concittadina *Romilda Pantaleoni* e d'egregi maestri e dilettanti.

Stante lo scopo eminentemente umanitario speriamo che anche il risultato finanziario risulterà soddisfacente.

Ecco il programma:

Parte prima.

1 Hollaender — Spinnerlied — per archi;

2. J. Raff — Les pêcheurs de Procida — tarantella, per piano a 4 man eseguita dalla sig. Rubini Emilia e dal maestro Franz;

3. Ponchielli — Aria nell'opera *Marion Delorme* — sig. R. Pantaleoni, al piano maestro Franz;

4. G. Gordini — « Margherita » — melodia appassionata per violino — eseguita dal maestro Verza, al piano maestro Escher;

5. O. Reindorf — Romanza senza parole per 4 violini eseguita dai signori Verza, Nucci, co. Nuvoloni e dott. Toniolo;

6. Faccio — Aria di Ofelia nell'opera *Amleto* — sig. R. Pantaleoni, al piano maestro Franz.

Parte seconda.

7. Mendelssohn — *a)* Morceau caracteristique;
Haydeu — *b)* Rondò du Quatuor numero 39 per 4 violini — eseguito dai signori Verza, Nucci, co. Nuvoloni e dott. Toniolo;

8. *a)* Chopin — Impromptu Fantasie;
b) Mendelssohn — Rondò capriccioso — per piano solo, signor A. Dal Bianco;

9. Raff — *a)* Cavatina;
Paganini — *b)* Sonata XII per violino, eseguita dal maestro Verza, al piano maestro Escher;

10. Burgmein — Serenatella — sig. R. Pantaleoni, al piano maestro Franz;

11. G. Bizet — L'Arlésienne — I.° suite;
a) Minuetto;
b) Adagietto;
c) Carillon per piano a quattro mani, eseguite dalla sig. Rubini Emilia e dal maestro Franz;

12. N. Celega — Pompadeur Gavotta, per archi.

Per i due pezzi ad archi si prestano gentilmente i signori professori Blasich, Barei, Camerino, Percotto, Foscolini, Montico, Santi e Fabris unitamente agli egregi signori Nucci, co. Nuvoloni e dott. Toniolo.

I pezzi d'assieme saranno diretti dal maestro G. Verza.

PREZZI:

Ingresso alla platea e palchi	L.	2.—
» bassa forza e ragazzi	»	1.—
» al Loggione	»	—.80
Poltrone in platea	»	2.—
Scanni »	»	1.—

Le sedie in galleria sono libere.

Il Comitato per gli Ospizi Marini — La Presidenza del Teatro Sociale.

Oggi alle ore una ant. cessava improvvisamente di vivere il Cancelliere della R. Pretura Urbana in pensione

Pietro Baletti

d'anni 72

La vedova ed i figli straziati dal dolore, partecipano la loro perdita ai parenti ed amici e pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 21 febbraio 1890.

I funerali seguiranno domani sabato 22 corr. alle ore 4 pom nella chiesa Metropolitana partendo dalla via del Ginnasio N, 8.

Ermanno d'Orlandi

poco meglio che quarantenne, moriva la notte del primo di quaresima, ossia ore dopo che il sacerdote aveva ricordato all'uomo esser egli polvere ed in polvere dover ritornare.

So che in questa terra di ingegni vivaci ma di più vive lotte e contraddizioni, un querulo bisbiglio si solleverà intorno alla nuova tomba: interessi feriti di parenti, partigianerie politiche ed amministrative, e la maldicenza degli oziosi, i quali dovrebbero applicare a sè l'evangelico: chi è senza peccato getti la prima pietra.

Ma se è stimo giustizia ricordare: che *Ermanno* fu Capo del nostro Comune e quando s' inaugurarono le lapidi a Vittorio Emanuele ed a Garibaldi, i liberali ottennero da lui quanto forse non avrebbero potuto accordare eglino stessi; che fu Presidente della Congregazione di carità; che morì Direttore del Monte di Pietà, successo ad un altro egregio cittadino, scopo e vittima della malignità paesana.

E nel bilancio che fa la Morte, si troveranno i documenti di coloro, anche liberali, che *Ermanno d'Orlandi* aveva beneficati, ma segretamente, perchè Egli non curava la lode, e l'offesa invece portò silenziosamente nel sepolcro.

Cividale, 29 febbraio 1890

Avv. C. P.

FATTI VARII

Caduta d'un areolito. Il giorno 9 corr. cadde un areolito nel terreno di Scovecchia Tacito, in territorio di Collescipoli, presso Terni.

Sul mezzogiorno fu vista una luminosa parabola di fuoco e si udì un gran rombo.

L'areolito pesa sei chilogrammi e sprofondò mezzo metro in un suolo durissimo. E' composto di un metallo rassomigliante all'oro.

Telegrammi

Il principe di Napoli.

Roma 20. Stasera il principe di Napoli ossequiato dalle autorità parti per Brindisi. Telegrafano da Belgrado che il principe di Napoli soggiornerà in quella città due giorni in stretto incognito in causa del lutto pella morte di Amedeo.

Incendio a Napoli

Napoli 20. Oggi è scoppiato un incendio al Municipio nel gabinetto del sindaco. Si salvarono soltanto i quadri e qualche mobile. L'assessore Pizutti, per salvare le carte, mancò poco non morisse asfissiato. Il danno ascende a 20,000 lire.

Elezioni in Germania.

Berlino 20. Sono conosciuti finora i risultati di 85 elezioni.

Furono eletti 8 del partito del cartello, 18 del centro, 2 progressisti, 14 socialisti, 2 polacchi, 2 alsaziani.

1 ballottaggi comprendono 25 del partito del cartello, 10 del centro, 16 progressisti, 23 socialisti, 2 guelfi, 1 alsaziano.

Berlino elesse 2 socialisti, vi sono 4 ballottaggi fra progressisti e socialisti.

Amburgo elesse 3 socialisti; Magdeburgo, Lipsia e Chemnitz elessero socialisti.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 20 febbraio

R. I. 1 gennaio	95 35	Londra 3 m. a v.	25.21
» 1 luglio	93 18	Francese a vista	101.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—.— a —.—
Banconote Austriache	da	215 a 215 7/8
Fiorini Austriaci d'argento	da	—.— a —.—

FIRENZE 20 febbraio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	692.—
Francese	101.15	Banca T.	—.—
Az. Mar.	—.—	Credito I. M.	553.50
Londra	25.23	Rendita Ital.	95.36

LONDRA 19 febbraio

Inglese	97 9/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	93 7/8	Turco	—.—

BERLINO 20 febbraio

Berlino	93.—	Lombarde	58.50
Austriache	94 50	Italiane	94 60

Particolari

VIENNA 20 febbraio

Rendita Austriaca (carta) 88.70
Idem (arg.) 88.75
Idem (oro) 110.45
Londra 11.88 — Nap. 9.41 —

MILANO 20 febbraio

Rendita Italiana 95.25 — Serali 95.30
Napoleoni d'oro » 29.18

PARIGI 20 febbraio

Chiusura Rendita Italiana 94.05
Marchi l'uno 124.70

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.40	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons - Trieste
O	5.20	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
D	7.48	»	Pontebba
M	7.50	»	Palmanova - Portogruaro
O	7.53	»	Cormons - Trieste
—	8.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.06	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
—	11.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	»	Cormons
D	11.15	»	Venezia
M	11.25	»	Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per	Venezia
M	1.02	»	Palmanova - Portogruaro
—	2.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons - Trieste
O	4.—	»	Pontebba
O	5.24	»	Palmanova - Portogruaro
O	5.45	»	Venezia
D	5.54	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	»	Cormons - Trieste
D	8.20	»	Venezia
M	8.24	»	Cividale

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.05	da	Trieste - Cormons
O	2.24	»	Venezia
M	7.31	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	8.45	»	S. Daniele
M	9.02	»	Portogruaro - Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.22	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste - Cormons
D	11.04	»	Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da	S. Daniele
O	12.35	»	Trieste - Cormons
M	12.50	»	Cividale
M	3.10	»	Portogruaro - Palmanova
O	3.15	»	Venezia
—	3.27	»	S. Daniele
M	4.19	»	Cormons
O	5.06	»	Cividale
O	5.10	»	Pontebba
D	5.42	»	Venezia
—	6.33	»	S. Daniele
O	7.28	»	Pontebba
M	7.33	»	Portogruaro - Palmanova
O	7.50	»	Trieste - Cormons
D	8.12	»	Pontebba
M	11.05	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

MARCHESI & C.° LIQUIDATORI P. BARBARO

UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

Vestiti completi	da L. 18 a 50	
Calzoni	» 7 » 24	
Ulster novità	» 25 » 60	
Makferland	» 18 » 45	
Collari tutta ruota	» 16 » 55	
Soprabiti fodera flanella	» 28 a 85	

ASSORTIMENTO COPIOSO DI GILET A MAGLIA E PELLICCIE.

Liquidazione di tutte le Merci per fine Stagione.

Pel Carnovale:		
Finanziè	da L.	30 a 60
Calzoni	»	10 » 20
Gilet	»	4 » 10

Specialità della Casa: VESTITI E SOPRABITI PER RAGAZZI.

Qualunque Commissione si dà pronta in 12 ore.

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

ACQUA SALLÈS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di **30 ANNI** di **successo** ognor crescente

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del *Giornale di Udine*

VANZETTI

RAEA POLVERE DENTIFRICIA

preparata dal Chimico-Farmacista **G. ZOJA**

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti; dà freschezza alla bocca pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Unico Deposito in UDINE, presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

Il Direttore **C. Borghetti**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

BRUNITORE

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75**

SONO ARRIVATI GLI ARRICIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con 4 ferri e l'istruzione lire 1.

Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*

Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in Udine Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja.

Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

ELIXIR SALUTE

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue; rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi; diminuisce i dolori della gotta; produce ai podagrosi un mitigamento; purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilaginosi del sangue; ammazza i vermi; libera da colica dopo pochi minuti; rende lieti e mitiga il dolore agli idropici; cura e guarisce, in un'ora, le indigestioni; purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno; eccita le mestruazioni alle donne; restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Per riguardo all'uso giornaliero per mantenersi in buona salute se ne prenda due bicchierini al giorno, uno alla mattina e l'altro alla sera, semplice oppure, se meglio aggrada, lo si prenda nel caffè, coll'acqua semplice e con acqua di seltz, nel vino, nel brodo, a piacere.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo ECCELLENTE ELIXIR, i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono qui appiedi pubblicati:

CERTIFICATI

MODENA, 8 luglio 1888.

Il sottoscritto dichiara di avere più volte propinato a diversi suoi clienti l'**ELIXIR SALUTE dei Frati Agostiniani di San Paolo**, e di averlo trovato molto efficace come ricostituente nelle forze debilitate, come depurativo del sangue, ed anche qualche volta come sedativo nei dolori e specialmente in quelli intestinali.

FERRARI-LELLI LODOVICO, *Medico-Chirurgo dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri della Società Operaia di Modena, e diverse altre Società.*

MUNICIPIO DI MODENA — N. 729 — Modena, 9 luglio 1888.

Per la verità della firma del sig. Ferrari-Lelli Lodovico, Medico-Chirurgo

Il Sindaco MURATORI

VERONA, 21 luglio 1888.

Dichiaro di aver esperimentato il vostro **ELIXIR SALUTE dei Frati Agostiniani di San Paolo**, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.

Dott. BENTIVOGLIO Cav. LUIGI *Membro della Commissione Sanitaria Municipale, Membro di alcune Società Patriotiche e Medico Onorario di varie Corporazioni Religiose.*

MUNICIPIO DI VERONA — Verona, li 21 luglio 1888.

Visto per l'autenticità della firma del sig. dott. Bentivoglio cav. Luigi, Medico Chirurgo

Il Sindaco ff. GIO. BATTA ALBERTINI

Unico Rappresentante per tutto il Regno: ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA.

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti